

# VareseNews

## L'inverno è in ritardo, ma a 2000 metri fa -13

**Pubblicato:** Lunedì 18 Gennaio 2016



**C'è un numero che spicca** fra altri nelle previsioni del [Centro Geofisico Prealpino](#): i **-13 gradi che si registrano a 2000 metri d'altezza**.

Un dato piuttosto normale, per via della stagione e naturalmente dell'altitudine, ma che aggiunge freddo al freddo già puntuto che specie al mattino si fa sentire.

**Tutti si lamentano del freddo, ma freddo sarà.**

In questi giorni la colonnina di mercurio si è già spinta a -5 e a questo livello scenderà anche nel resto della settimana, regalando giornate splendide ma gelide notti.

**LE PREVISIONI** – Pallido sole tra passaggi nuvolosi a tratti estesi con molto freddo, gelo notturno e clima asciutto, oltre a qualche fiocco di neve solo sulle Alpi: tutto questo sarà la giornata di martedì con temperature massime che si spingeranno fino a 4 gradi sopra, mentre le minime a livelli già citati. Mercoledì, giovedì, venerdì: tutte giornate uguali, con la sola attenzione che dovranno prestare gli automobilisti per via della nebbia al mattino presto.

**GHIACCIO** – Inutile dirlo: di notte anche le strade andranno sotto zero, quindi attenzione a chi si muove in auto. Ma non tutto il male viene per nuocere, almeno per due motivi.

Primo: ci sono temerari che sul **laghetto di Ganna**, nell'omonima valle, si fanno il giro sui pattini: l'ambiente è meraviglioso, invoglia; qui le regole sono prudenza e compagnia.

**Macchina fotografica (vedi smartphone) a portata di mano**, invece, per chi non riesce a resistere al desiderio di scattare foto nella **cascata di ghiaccio** che dà il benvenuto alla "Piccola Siberia": siamo tecnicamente ancora a Induno Olona, poco dopo passate le gallerie in direzione Valganna che ecco aprirsi lo spettacolo della colonna ghiacciata: con qualche raggio di sole che sbuca da sopra la montagna si assiste ad uno spettacolo assicurato.

**INSALATA ON THE ROCKS** – La [Coldiretti](#) fa sapere che il **ghiaccio** disturba le colture. Se unito alla **penuria di precipitazioni e al gran secco** che ne consegue, questo fenomeno può portare a conseguenze anche gravi per le piante da frutto: colpa di un altro fenomeno collegato però al caldo anomalo di poche settimane fa.

«Con i mesi di novembre e dicembre più caldi della norma – spiegano dall'associazione di categoria – **le piante non si sono fermate**, ritardando il loro solito riposo vegetativo. E adesso bisognerà stare attenti alle gelate che in seguito potrebbero compromettere il raccolto».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

